

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI 4 ottobre 2018, n. 79

POR PUGLIA 2014-2020, ASSE IX – “Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione”, AZIONE 9.14 “Interventi per la diffusione della legalità”. AVVISO PUBBLICO per la realizzazione di interventi di adeguamento strumentale e strutturale dei Laboratori Urbani per lo sviluppo di attività sociali, di produzioni creative e culturali, di aggregazione giovanile e di educazione alla legalità“LABORATORI URBANI IN RETE 2017”. Modifica schema di disciplinare.

La dirigente della Sezione Politiche giovanili e Innovazione sociale

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 ;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt . 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la DGR 1518/15 di adozione modello organizzativo denominato Maia;
- Visto il D.P.G.R. 443/2015, con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Regione Puglia;
- Visto il D.P.G.R. 316/2016, con cui si è data attuazione al modello organizzativo MAIA;
- Visto la DGR n. 1176 del 29/07/2016 con cui la giunta regionale ha conferito l’incarico di direzione della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale;
- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- Vista la L.R. 29 dicembre 2017, n. 67 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia”;
- Vista la L.R. 29 dicembre 2017, n. 68 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020”;
- Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018 -2020 previsti dall’art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ess.mm.ii.

VISTO, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 e n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della “governance” a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- Il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014 -2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, successivamente modificata con Decisione C(2017) n. 2351 dell’11 aprile 2017 e con Decisione C(2017) n. 6239 del 14 settembre 2017;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del P.O.R. Puglia 2014-

2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015;

- la DGR n. 582 del 26.04.2016 "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE2 014-2020" con cui la Giunta ha preso atto degli esiti del Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 del 11.03.2016 che ha approvato la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07 giugno 2016, con la quale la Giunta ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando il Responsabile pro tempore della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale, Responsabile dell'Azione 9.14 dell'Asse IX;
- la DGR n. 977 del 20/06/2017 di modifica dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma;
- la determinazione dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria di all'adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la determinazione dirigenziale n. 153 del 28 febbraio 2018 della Sezione Programmazione Unitaria di "Modifiche ed integrazioni del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE2 014-2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- le determinazioni dirigenziali n. 110 del 10/11/17 e n. 124 del 05/12/17 della Sezione Programmazione Unitaria con cui sono state individuate le sub-Azioni delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE2 014/20;
- la determinazione dirigenziale n. 19 del 19/03/2018 del dirigente della Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni, antimafia sociale avente ad oggetto: "POR PUGLIA 2014-2020, ASSE IX - "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione", AZIONE 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità". Delega delle attività di cui alla sub azione 9.14 b) "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con azioni di animazione sociale e partecipazione giovanile" alla dirigente pro tempore della Sezione Politiche Giovanili ed Innovazione Sociale".

PREMESSO CHE

- con DGR 1765 del 23/11/2016, e successiva variazione di cui alla DGR 180 del 14/02/17, la Giunta Regionale ha assegnato alla Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale la somma complessiva di € 3.072.726,08, nell'ambito dell'azione 9.14 del POR Puglia 2014-2020, ai fini del finanziamento di progettualità promosse da Enti Locali per il riuso, l'adeguamento funzionale ed il miglioramento di immobili pubblici e spazi sociali per i giovani;
- con deliberazione n. 1756 del 30/10/2017 avente ad oggetto "POR Puglia 2014/20. Asse IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" - AZIONE 9.14 - "Interventi per la diffusione della legalità". DGR 1765 del 23/11/2016. Intervento Laboratori urbani in rete 2017. Indirizzi", la Regione Puglia ha definito gli indirizzi per l'Avviso in oggetto;
- con determinazione dirigenziale n. 129 del 20/12/2017 si approvava:
 - l'AVVISO PUBBLICO per la realizzazione di interventi di adeguamento strumentale e strutturale dei Laboratori Urbani per lo sviluppo di attività sociali, di produzioni creative e culturali, di aggregazione giovanile e di educazione alla legalità "LABORATORI URBANI IN RETE 2017" e relativi allegati (All. 1 - Istanza di partecipazione, All. 2 - Formulario di candidatura), con una dotazione finanziaria di € 2.500.000,00;
 - lo Schema di disciplinare;
- con determinazione dirigenziale n. 54 del 22/06/2018 la dirigente della Sezione Politiche giovanili e innovazione sociale ha provveduto ad approvare la graduatoria provvisoria dell'Avviso pubblico succitato, concedendo ai soggetti interessati giorni 15 (quindici) per presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni al Responsabile del Procedimento;

- con determinazione dirigenziale n. 67 del 03/09/2018 la dirigente della Sezione Politiche giovanili e innovazione sociale ha provveduto ad approvare la graduatoria definitiva dell'Avviso pubblico "Laboratori Urbani in Rete 2017";

CONSIDERATO CHE,

- lo schema di disciplinare, approvato con determinazione dirigenziale 129 del 20/12/2017, all'art. 4 - cronoprogramma dell'intervento, co. 1, stabilisce i termini di chiusura e/o avvio di talune fasi procedurali, relativamente all'intervento finanziato;

PRESO ATTO che,

- la fase di istruttoria e successiva valutazione finale delle domande di partecipazione pervenute da parte degli Enti Locali ha richiesto un supplemento istruttorio che ha dilatato i tempi di aggiudicazione dell'Avviso;
- occorre, pertanto, rideterminare le scadenze di cui alle lettere c, d, e ed f, co.1, dell'art. 4 dello schema di disciplinare;

RITENUTO necessario procedere

- alla modifica dell'art. 4, co.1, dello schema di disciplinare, rideterminando le scadenze di cui alle lettere c, d, e ed f, così come riportato nello schema di disciplinare allegato alla presente.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di modificare l'art. 4, co.1, dello schema di disciplinare, rideterminando le scadenze di cui alle lettere c, d, e ed f, così come riportato nello schema di disciplinare allegato alla presente.
- di riapprovare lo schema di disciplinare contenente le suddette modifiche (All. 1).
- Il presente provvedimento:
 - a) è esecutivo;
 - b) sarà pubblicato sul BURP;
 - c) sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle determinazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione a sociale per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
 - d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed alla sezione Programmazione Unitaria;

- e) sarà trasmesso in copia all' Assessore alle Politiche Giovanili;
- f) sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia alla sezione "amministrazione trasparente";
- g) Il presente atto, composto da n. 5 fascicoli e un allegato, per un totale di 15 pagine, è adottato in originale.

**La Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Antonella Bisceglia)**

All.1

Schema Disciplinare regolante i rapporti fra Regione e beneficiari
(Opere Pubbliche)

POR PUGLIA 2014-2020
ASSE IX – “Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di
discriminazione”
AZIONE 9.14 – “Interventi per la diffusione della legalità”

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E
.....
PER LA REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO INFRASTRUTTURALE
“.....”

Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

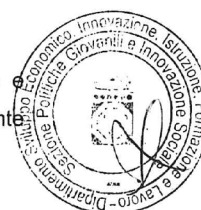
1. I rapporti tra la Regione Puglia e _____, Soggetto beneficiario del contributo finanziario a valere sul P.O.R. Puglia 2014 – 2020 (di seguito Programma), ASSE IX – “Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione”, AZIONE 9.14 – “Interventi per la diffusione della legalità” - per l'importo di € _____, per la realizzazione del seguente intervento “_____” - sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione dell’Azione 9.14 (di seguito Regione):
- il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest’ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) nominato dal Soggetto beneficiario stesso;
 - Il provvedimento di nomina del R.U.P.
- Ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa variazione.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all’intervento oggetto del presente



Disciplinare e si obbliga a:

- a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
- b. rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- c. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00 e quelle di cui all'art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00;
- d. garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 821/2014;
- e. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare;
- f. iscrivere l'intervento _____ al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmetterlo al Responsabile di Azione entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;
- g. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- h. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- i. provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
 - registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'Art. 8 del presente Disciplinare "Rendicontazione e Monitoraggio";
 - registrare nel sistema informativo l'avanzamento procedurale di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare "Cronoprogramma dell'intervento" entro 10 (dieci) giorni dall'adozione dei relativi atti;
- j. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota residua del 5% del contributo finanziario definitivo (di cui all'Art. 7, comma 1, lett. c del presente Disciplinare)



e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati (ovvero nel termine fissato dalle disposizioni comunitarie per l'operatività delle operazioni, se antecedente alla data di operatività programmata).

4. Il Beneficiario, in caso di ritardi, avanza formale e motivata richiesta di proroga rispetto al cronoprogramma presentato. La Regione, valutate le motivazioni, potrà eccezionalmente concedere la proroga ed approvare il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

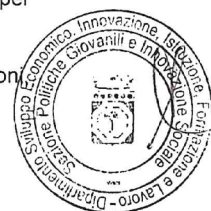
1. Per ciascuna gara espletata, a seguito dell'aggiudicazione definitiva, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene alle spese ammissibili - conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 6.
2. A seguito di tale trasmissione, la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario.
2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'articolo 65, par. 1, del Reg. n. 1303/2013) e dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013.

In particolare, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- A. Spese per l'esecuzione dei lavori e la realizzazione degli impianti, ivi comprese le opere per la riduzione dei consumi energetici ed idrici, e adeguamento tecnologico ed informativo.
- B. Spese per l'acquisto di forniture, arredi e attrezzaggio nella misura massima del 20% del contributo regionale richiesto
- C. Spese generali quali progettazione, direzione lavori, rilievi, accertamenti, indagini, sicurezza, collaudi tecnici e tecnico-amministrativi, incentivi al RUP e collaboratori, nella misura massima del 18% dell'importo posto a base di gara (quota a valere sul POR) per le spese di cui al punto A).
- D. Spese di pubblicità e contributi dovuti a enti come per legge (permessi, concessioni



autorizzazioni finalizzate all'esecuzione dell'opera).

3. Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, le spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, spese di gara (commissioni di aggiudicazione), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche. Le spese generali suindicate potranno essere riconosciute ammissibili nella misura massima del 18% dell'importo posto a base di gara (quota a valere sul POR) per le spese di cui al punto A) del precedente co.2.
4. Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).
5. Gli atti relativi ad eventuali modifiche o varianti al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese.
Nel caso di modifiche o varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario.
6. Salvo quanto previsto al comma 5 del presente articolo, eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 3-4, resteranno a carico del medesimo Beneficiario.
7. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
8. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.
9. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a) erogazione pari al 35% a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo.



rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione il Beneficiario deve, attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- presentare la domanda di prima anticipazione;
- presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
- in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati dal Soggetto beneficiario.

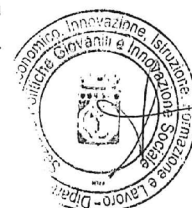
b) n. 2 erogazioni pari al 30% del contributo rideterminato post gara, fino al 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
- presentazione di domanda di pagamento;
- aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
- conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4 comma 2 del presente Disciplinare);
- documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.

c) eventuale erogazione finale nell'ambito del residuo 5% a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
- presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
- presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
- inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.

2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
3. L'intera documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) deve riportare nella descrizione la dicitura "Documento contabile finanziato a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020, Fondo FESR, Azione 9.14 – rendicontato per l'importo di € _____".



4. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'Art. 13 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.
5. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente disciplinare siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.

Art. 8 – Rendicontazione e monitoraggio

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Soggetto beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB a:
 - rendicontare le spese sostenute;
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
 - confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art 4 comma 2 del presente Disciplinare);
 - presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.
2. Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:
 - entro il 10 febbraio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
 - entro il 10 maggio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
 - entro il 10 settembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori di degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
 - entro il 10 novembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.
3. La rendicontazione nel sistema informativo MIR deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione a zero"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.
4. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.
5. Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art. 7, può presentare una rendicontazione e



contestuale domanda di erogazione senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo (1-10 febbraio; 1-10 maggio; 1-10 settembre; 1-10 novembre). In questo caso, al termine del periodo di rendicontazione nel quale è stata presentata la domanda di erogazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-ottobre) il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre.

6. In caso di mancato aggiornamento del sistema alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, al recupero delle eventuali somme già versate, nonché all'esclusione da procedure di ammissione a finanziamento dei progetti del Beneficiario a valere sulla programmazione unitaria per il biennio successivo.

Art. 9 - Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'intervento.

2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3 comma 1 lett. I), il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione) salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.



Art. 11 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
3. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 12 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo finanziario erogato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire:
 - a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 13 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca, il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Bari, _____

Per il Soggetto beneficiario,
il legale rappresentante o il RUP delegato

Per la Regione Puglia
il Dirigente della Sezione ...

